



*Better rights in better civic space. Understanding, developing and networking civic spaces for a better protection of rights*



## **Spazi Civici a Roma: tante voci in una stanza *Partecipare per difendere i diritti e le libertà***

**Partecipa** con la tua voce e le tue idee al workshop **“Spazi Civici a Roma: tante voci in una stanza”**.

Il prossimo **20 maggio dalle 16 alle 19** un *Future Lab* dedicato agli Spazi Civici di Roma, presso la Casa del Volontariato / Casa del Municipio Roma I Centro, via Galilei 53, Roma un evento realizzato nell’ambito del **progetto B.Right Spaces**, finanziato dal Programma CERV “Cittadini, uguaglianza, diritti e valori” dell’Unione Europea, con l’obiettivo di contribuire a migliorare la capacità sociale di praticare, difendere e promuovere gli Spazi Civici

### **Che cosa sono gli Spazi Civici?**

Sono tutti quegli spazi sociali che costruiscono e abilitano contesti in cui i cittadini, individualmente o in gruppi, si coinvolgono nell’esprimere idee e discussioni e, in dialogo con attori pubblici e privati, aprono e sviluppano processi collaborativi contribuendo allo sviluppo e progresso di territori e comunità.

Gli spazi civici sono i presidi fondamentali dell’attivismo dei cittadini in Europa, essi sostengono la partecipazione democratica, la tutela e la promozione dei diritti civili e politici, economici e sociali. Tuttavia, come sottolineato nei documenti ufficiali del Parlamento europeo (Risoluzione del Parlamento europeo dell'8 marzo 2022 sulla riduzione degli spazi per la società civile in Europa - 2021/2103 INI), e dell'Agenzia per i Diritti Fondamentali (nel 2022: *Proteggere lo spazio civico nell'UE - Risultati principali e pareri della FRA*, e *La società civile europea: ancora sotto pressione* e nel 2024 il *Foundamental Rights Report*), alcuni diritti sono a rischio, in particolare quelli relativi all'uguaglianza e alla non discriminazione, e persistono nell’UE minacce di restringimento degli spazi civici e attacchi nei confronti delle organizzazioni della società civile e dei difensori dei diritti umani, senza contare che anche nei Paesi più favorevoli alla partecipazione e alla trasparenza dei processi decisionali, gli Spazi Civici, così come i diritti e le libertà, non sono mai conquistati una volta per tutte.

Alcuni fattori sono determinanti per preservare e migliorare quanto è stato conquistato:

1. L’effettiva partecipazione, che rende vitali gli Spazi Civici;
2. Una relazione aperta e dinamica tra gli Spazi Civici e i contesti istituzionali.

A monte di questi fattori devono essere garantite regole di partecipazione pubblica sufficientemente chiare e inclusive, attraverso:

3. Politiche favorevoli allo sviluppo e alla partecipazione della società civile;
4. Normative per proteggere e promuovere gli Spazi Civici.

### **Che cosa stiamo facendo a Roma:**

Roma, con la sua Città Metropolitana, ha aderito al progetto B.Right Spaces dando così un segnale attivo di interesse verso la protezione dei diritti e la promozione della partecipazione democratica.

A partire dal mese di marzo del 2024 abbiamo osservato molti contesti che assumono la forma di Spazi Civici:

- Le scuole aperte e partecipate e il programma Roma Scuola Aperta
- I Poli Civici integrati di mutualismo sociale di Roma Capitale
- I Laboratori di Quartiere del Piano Urbano Integrato
- I Poli dell'innovazione della Città Metropolitana
- Il processo per la stesura del Piano Regolatore Sociale cittadino
- I Patti educativi di territorio, I Patti educativi di Comunità, Le Comunità Educanti
- I patti di collaborazione per l'amministrazione condivisa
- Le Reti Locali

In questo quadro articolato ma anche frammentato, l'obiettivo del workshop è quello di favorire la presa di parola, l'ascolto e l'interazione tra i diversi *abitanti* degli spazi civici della città, invitandoli a partecipare ad un incontro che rappresenti la molteplicità delle voci e faccia uscire "*l'elefante dalla stanza*", un discorso unitario sugli spazi civici a Roma, con l'obiettivo di restituire alle istituzioni romane l'urgenza di dare a tutte queste esperienze in corso una cornice normativa che doti la città di un Piano Strategico per la Partecipazione, con norme e regole adeguate alla complessità della città.

#### **Promotori dell'incontro:**

CSV Lazio e Associazione Parsec, partner per l'Italia insieme al Comune di Torino, la VUB Università del Belgio, e ancora Varsavia per la Polonia, Barcellona e la Generalitat di Catalogna per la Spagna, la città di Torres Vedras per il Portogallo, coordinati da REVES – la Rete Europea che promuove la collaborazione tra enti locali e organizzazioni dell'economia sociale e solidale.

#### **Il Programma CERV:**

Il programma CERV mira a sostenere e sviluppare società aperte, basate sui diritti, democratiche, eque e inclusive fondate sullo Stato di diritto. Questo comprende la volontà di favorire una società civile dinamica e autonoma, che incoraggi la partecipazione democratica, civica e sociale dei cittadini e coltivi la ricca diversità della società europea sulla base dei valori, della storia e della memoria che abbiamo in comune.

#### **ISCRIVITI E PARTECIPA**

Se fai parte di un percorso partecipativo e vuoi dire la tua per consegnare a Roma Capitale, alla Città Metropolitana e agli Spazi Civici urbani le visioni, proposte, raccomandazioni per elaborare un Piano Strategico per stabilizzare i contesti partecipativi e dare un indirizzo di politica comunale alle esperienze in corso, iscriviti workshop. Clicca **qui**

#### **PROGRAMMA**

Ore 16.00 accoglienza dei partecipanti

Ore 16.15 presentazione del progetto B.Right e dei lavori previsti nel workshop

Ore 16.30 apertura del *Future Lab*: minacce agli spazi civici, visioni degli spazi civici desiderati, realizzazioni praticabili e sostenibili

Ore 18.30 chiusura dei lavori e Aperitivo Insieme

Tutti i partecipanti saranno invitati al II evento Workshop cittadino nel quale presenteremo le migliori esperienze in corso nelle città italiane ed europee che hanno attivato Piani e approvato normative per regolare e garantire la partecipazione dei cittadini superando le soglie di accesso alle opportunità.

## Spazi Civici a Roma: tante voci in una stanza - Partecipare per difendere i diritti e le libertà Note sull'approccio partecipativo del workshop

### Perché un Future Lab

Nell'ambito di un'azione di ricerca del progetto CERV - B.Right Spaces, sono state incontrate e conosciute alcune esperienze che, a Roma, potevano esemplificare il senso di spazio civico: un contesto di partecipazione civica volto ad allestire, promuovere e difendere diritti e valori, tanto più quelli connessi alla difesa dei cittadini e dei gruppi più vulnerabili.

Dopo la fase di ricerca e conoscenza di questi spazi civici della città, l'obiettivo diventa adesso quello di ispirare e sollecitare un'idea di futuro di questi spazi, per alimentare e rafforzare la consapevolezza delle persone, delle istituzioni, delle organizzazioni della società civile riguardo le potenzialità degli Spazi Civici.

La proposta è quella di ripartire ora da una prima co-costruzione di visioni di futuro e delle possibili scelte di programma/interventi che possono far transitare gli Spazi verso uno sviluppo positivo, oppure difenderli da ostacoli e minacce.

### Approccio e metodo

Il *Future Lab* di B.Right è stato ideato e strutturato a partire dal metodo del *Future Workshop*, proposto da Jungk e Mullert<sup>1</sup> nel 1987. Jungk era convinto che si dovesse lavorare per pensare a futuri possibili e diversi, e che i Laboratori del Futuro (i *Future Workshop*) possano creare le condizioni per un ampio coinvolgimento dei cittadini nei processi di scelta (decision-making) e nella trasformazione della società.

Si tratta di una tecnica a carattere partecipativo che mette nelle condizioni di immaginare visioni alternative di futuro rispetto ad una dimensione focalizzata, e di generare delle scelte di realizzazione rispetto ai futuri immaginati e preferibili.

Nel *Future Lab* di B.Right saranno organizzati 3 *spazi per pensare*, spazi per prendere parola ed ascoltare, in forma libera e attiva; per dire il proprio pensiero, condividere conoscenze, fare domande, esaminare dove sono le possibilità di influenzare il futuro, sollecitare i decisori istituzionali a intervenire su opportunità e ostacoli.

In ciascuno dei 3 *spazi* tutti potranno esprimersi in relazione a un campo di interesse comune connotato rispetto ad alcuni fattori già individuati nella fase di ricerca del progetto, ovvero:

- A. Fattori connessi al quadro politico, normativo e istituzionale che riguarda gli Spazi Civici
- B. Fattori connessi con la dimensione economica che influenzano gli Spazi Civici
- C. Fattori connessi con la dimensione sociale degli Spazi Civici
- D. Fattori connessi con la dimensione informativa/comunicativa e tecnologica

Ciascuno *spazio* sarà il luogo per immaginare e formulare un'idea condivisa e collettiva rispetto a sollecitazioni:

#### 1. **Il pensiero critico sulla situazione presente** / "eventi non desiderabili" (*la distopia*)

Chi prende parte a questo gruppo, si attiva a prendere parola e/o ad ascoltare idee facendo considerazioni critiche sullo stato dello spazio civico in cui è coinvolto direttamente/o rispetto a cui ha conoscenza.

(*Domande stimolo per partecipare*: Rispetto ad uno o più fattori tra quelli sopra elencati

---

<sup>1</sup>Jungk, Robert, Müllert, Norbert (1987): *Future workshops: How to Create Desirable Futures*, Institute for Social Inventions Pub, London.

- Qual è il rischio che corre lo spazio civico?
- Risente di limitazioni o barriere di qualche tipo? Quali?
- Viene ostacolato in qualche modo? Da cosa/chi?
- Qual è l'evento che si teme, che non avrebbe dovuto succedere, che non dovrebbe verificarsi più....)

## 2. Lo scenario delle visioni di futuro / “eventi desiderabili” (*l'utopia*)

In questa sessione di lavoro si invitano i partecipanti a esprimere la loro idea di un futuro diverso dello spazio civico - non solo quello in cui sono coinvolti direttamente/o rispetto a cui hanno conoscenza. Essi si impegneranno a immaginare quali configurazioni, sviluppi, percorsi potrebbero fare gli Spazi Civici nella città, chiedendosi per esempio cosa vorrebbero che accadesse, quale sarebbe l'evento che proprio desiderano, immaginando senza essere frenati da alcun vincolo ...immaginando cosa accadrebbe se non ci fossero restrizioni e ostacoli di alcun tipo, e senza alcuna limitazione alle risorse disponibili

(Domande stimolo per partecipare: Rispetto ad uno o più fattori tra quelli sopra elencati

- Come potrebbero abitare uno Spazio Civico istituzioni, organizzazioni e cittadini insieme?
- Come rendere gli Spazi Civici “generatori” di partecipazione di OSC e cittadini e di coinvolgimento da parte di istituzioni nei processi di decisione?
- Di cosa dovrebbero poter disporre gli Spazi Civici per crescere e far crescere i contesti e la città?
- Che ruolo possono giocare le tecnologie digitali per gli Spazi Civici?
- Quale focus tematico deve essere presidiato dagli Spazi Pubblici a Roma (diritti, ambiente, cultura sociale, educazione....)

## 3. Il piano delle azioni praticabili / “eventi possibili” (*la realizzazione*)

Questo è lo spazio di pensiero in cui bisogna far transitare le idee e visioni immaginate verso proposte e idee realizzabili. L'obiettivo dell'ultima fase di lavoro sul futuro degli Spazi Civici è quindi quello di individuare quali azioni e quali attori chiave renderebbero concreto il futuro desiderato e formulato nella fase precedente dell'esercizio e poi disegnate una bozza di piano d'azione che prefiguri come viene raggiunto il futuro desiderato (cosa si può fare e come, quando, con quali risorse, ecc.).

Il piano d'azione può essere costruito utilizzando una linea temporale lungo la quale vengono aggiunte le realizzazioni possibili, insieme a altre info necessarie. Una volta completata, la linea temporale descriverà in forma concisa la sequenza di eventi necessari per realizzare i futuri rappresentati e risolvere le minacce evidenziate.



La creazione di questo tipo di piano rappresenta il nucleo di una *roadmap possibile* che viene restituita alle istituzioni, alle organizzazioni della società civile e alle comunità e persone, con una raccomandazione a farsene carico.

## **Ipotesi di struttura del Future Lab B. Right:**

*Prima parte del Future Lab (16.30 – 17.30)*

Spazio per il pensiero  
critico sull'esistente

+

Spazio per immaginare  
futuri preferibili

*Seconda parte del Future Lab (17.45 – 18.30)*

Spazio per disegnare  
la road map realizzabile